

Solarolo Rainerio, 23/12/2024

Buongiorno a tutti!

Siamo arrivati ormai a fine 2024, un anno che segna una importante tappa nella vita di CNDA.

Vi scrivo qui la lettera che normalmente trovereste sul numero di Avancarica Magazine che, come avrete sicuramente notato, questa volta non è uscito. Purtroppo i problemi di forza maggiore hanno comportato la repentina messa in liquidazione della casa editrice del nostro Magazine e dati i tempi ristrettissimi, non abbiamo potuto trovare una soluzione alternativa.

Dunque un anno importantissimo questo, che, a dispetto del detto "anno bisesto, anno funesto", ha permesso a CNDA di fare un enorme salto di qualità in termini di visibilità e di prestigio nazionale e internazionale. A cominciare dal campionato, che come consuetudine ha visto una grande partecipazione di tiratori con alcune "new entry" di qualità e la conferma dell'alto livello tecnico dei partecipanti.

La sorpresa è stata però l'enorme partecipazione al Gran premio d'Italia – Memorial Alberto Ferrerio, giunto alla quinta edizione. Poco più di mille prestazioni, il doppio di quelle del 2023, spalmate su due giorni effettivi di gara, che hanno costituito un efficace "stress test" in vista del Mondiale agostano. Sono stati tre giorni estremamente faticosi ed impegnativi ma che hanno permesso di testare la struttura e gli uomini mettendo in luce tutte le criticità da risolvere prima di agosto. A questo proposito vorrei spendere due parole in risposta alle critiche che dopo il Gran Premio sono state sollevate in merito alle mancanze sia strutturali che organizzative. Una organizzazione, che sia una azienda o una associazione sportiva o l'oratorio parrocchiale, se vuole crescere e migliorarsi deve procedere per obiettivi. L'obiettivo principale per il 2024 era lo svolgimento del Campionato Mondiale MLAIC, evento in cui avremmo avuto letteralmente gli occhi puntati addosso dell'intero nostro mondo, sia internazionale che domestico. Era imperativo fare bella figura e in mancanza di valide esperienze precedenti abbiamo dovuto utilizzare quella del Gran Premio. Quindi VOLUTAMENTE, pur in presenza del doppio delle prestazioni, abbiamo mantenuto la stessa formula dei due giorni di gara, VOLUTAMENTE abbiamo mantenuto mescolate le prestazioni, come si fa nel campionato nostrano, per mettere alla prova il controllo bersagli e la compilazione delle classifiche. Tutto questo non perché siamo sadici aguzzini ma per far sì che tutte le problematiche venissero a galla e poterle quindi affrontare e correggere nei mesi successivi. I critici, soprattutto quelli che pontificano al riparo della tastiera di un computer, questo non lo hanno capito o hanno fatto finta di non capirlo, marcando così la differenza tra chi è disposto a lavorare per il bene di tutta CNDA ed invece chi cerca solo il proprio tornaconto personale.

E poi?

E poi c'è stato il 30° Campionato Mondiale MLAIC, che grazie all'esperienza di cui vi ho accennato poc'anzi, è andato benissimo. La struttura è stata migliorata e perfezionata, ivi compresi i tanto criticati campi di tiro a volo che invece sono stati apprezzatissimi ed elogiati dai tiratori stranieri.

Le partecipazioni dei tiratori è stata senza precedenti, polverizzando ogni record precedente e superando di molto le duemila prestazioni individuali. Purtroppo il caldo soffocante l'ha fatta da padrone durante lo svolgimento della manifestazione e qualche problemino fisico è stato prontamente risolto dal personale paramedico presente. I tiratori sono stati accolti in una struttura di 600 metri quadri, coccolati da un catering di altissimo livello mai riscontrato nelle competizioni internazionali precedenti. I Range Officer, il controllo bersagli, la gestione delle classifiche, sono stati esemplari per prontezza ed efficienza. Ci sono stati problemi? Sì, certamente, ma nessuno di questi problemi ha mai inciso sulla qualità dei servizi offerti e tutti i tiratori sono stati accontentati anche nelle richieste più inconsuete. Le fotografie pubblicate nei mesi successivi sulla pagina Facebook di CNDA parlano da sole e testimoniano l'enorme sforzo organizzativo sostenuto. I Campionati Mondiali MLAIC per la prima volta nella storia sono anche stati trasmessi in tre puntate sul canale 814 di Sky registrando dati di ascolto molto interessanti sia a livello nazionale che internazionale. Dal punto di vista sportivo sono arrivate poche medaglie, è vero. Chi ha innalzato questa critica si è "dimenticato" però di considerare che metà della squadra italiana era impegnata anche a lavorare sul campo. Pretendere che oltre al lavoro fisico in condizioni disagiate, si ottengano anche strepitosi risultati sportivi, è un po' una forzatura, ma chiedere correttezza da certi fallimentari personaggi in fuga dall'Italia è forse pretendere troppo.

Buon Natale a tutti ed un sereno anno nuovo.

Gianmario Delvò